

momenti "quarto"

andri

6 gennaio 2000 7 e 42

19 aprile 2000 14 e 01

sei solo una servetta
non sai vivere d'altro
e sognare nei tramonti
rosso lucente

giovedì 6 gennaio 2000
7 e 42
castelgandolfo



non ascoltare l'eco di quanto ti manca
diverrebbe angoscia
respira forte e piangi

giovedì 6 gennaio 2000
13 e 53

e canto alla vita che ritrovo sfera intorno a me
punti e punti
rossi blu e gialli
alcuni sorgenti
emergono diffondendo
luci di uomo

giovedì 6 gennaio 2000
16 e 16

punto sorgente
ho cercato uno specchio
ho atteso assurdamente d'essere illuminato della mia luce
giovedì 6 gennaio 2000
16 e 23

<p>sfericità opache di freddo intenso m'avvicino incontro a fondere corazza lucente a specchio m'acceca che sia vaghezza resti a conciliar dormienza</p>	<p>giovedì 6 gennaio 2000 16 e 28</p>	<p>uomini inutilizzati al passo prima o poi ruote tra ruote uomini utilizzati e l'ora d'aria</p>	<p>giovedì 6 gennaio 2000 16 e 57</p>
<p>resta dunque in tondo ogni tre giorni potrai fare all'amore</p>	<p>giovedì 6 gennaio 2000 16 e 30</p>	<p>t'ho offerto tutto e tu da femminuccia d'attesa hai continuato ad aspettare ed io non posso ed io non voglio</p>	<p>giovedì 6 gennaio 2000 17 e 19</p>
<p>lui t'accoglie ogni tre giorni e tu ti lasci andare ogni tre giorni poi torni a filare vita dettata</p>	<p>giovedì 6 gennaio 2000 16 e 33</p>	<p>non verrò più da te vita d'amore che ti porti dentro serrata e chiusa d'oblio solo nell'albe rosa lucenti ne sentirai i profumi e all'imbrunire di nuovo d'aver perso alla notte</p>	<p>giovedì 6 gennaio 2000 19 e 33</p>
<p>cristalli lucenti solo riflessi son io ch'emetto concetti</p>	<p>giovedì 6 gennaio 2000 16 e 36</p>	<p>cosa intendo un vecchio progetto ove lei</p>	<p>venerdì 7 gennaio 2000 7 e 51</p>
<p>attimi di vita con me e temi di non potermi rendere attimi di vita con te</p>	<p>giovedì 6 gennaio 2000 16 e 37</p>	<p>colori che mi porto dentro una tela bianca e finalmente tutti i colori poi spaventato torno ai miei cerchi una tela bianca e un cavalletto e so solo aspettare</p>	<p>venerdì 7 gennaio 2000 8 e 28</p>
<p>sono qui e non t'attendo manco di te solista volo centro di me a condurmi</p>	<p>giovedì 6 gennaio 2000 16 e 39</p>	<p>atmosfera vivente dentro di me poi non avviene fonte tra fonti ti vengo incontro ma non ti trovo dissolvo ed espando colori d'albe perenni</p>	<p>venerdì 7 gennaio 2000 8 e 52</p>
<p>torni al tuo gioco dell'oca il rimpianto t'illude di percorsi senza dettato</p>	<p>giovedì 6 gennaio 2000 16 e 42</p>	<p>ognuno ed i colori e i quadri fatti che si porta dentro</p>	<p>venerdì 7 gennaio 2000 10 e 46</p>
<p>vivi pure periplando sassi di tanto in tanto un orgasmo ti illuderà del principio e poi di nuovo</p>	<p>giovedì 6 gennaio 2000 16 e 45</p>	<p>artista sprovveduto dei colori che da sempre mi porto dentro piango tra i quadri fatti che d'orizzonti cingono d'essi</p>	<p>venerdì 7 gennaio 2000 11 e 55</p>
<p>odio le tue speranze troppo deboli per spiccare il volo odio le tue disperate grida d'angoscia energia sprecata ad esplodere aria</p>	<p>giovedì 6 gennaio 2000 16 e 48</p>	<p>hai gustato illudendoti d'essere volo radente non è divenuto decollo paura d'andare senza dettato cerchi e cerchi ed ogni tre giorni sai potrei anche volare</p>	<p>giovedì 6 gennaio 2000 16 e 54</p>

artista analfabeta dentro di me pietrifico i colori	venerdì 7 gennaio 2000 12 e 00	da nostalgia condotto storia di uomo ritroverò da sempre	venerdì 7 gennaio 2000 21 e 45
storie e storie ed ogni volta mille sarei e non posso spazio riflesso nella mia mente a comprende tutto	venerdì 7 gennaio 2000 (18 e 25)	emerge e non capisco di muover passo manco ancora dei piedi	venerdì 7 gennaio 2000 22 e 04
commedie e commedie compagnia ogni volta a divenir vivente ogni volta a scomparir dal resto	venerdì 7 gennaio 2000 (18 e 40)	cercando l'oltre i tuoi occhi d'una risposta assisto e chiamo te spirito ancora senza nome	venerdì 7 gennaio 2000 23 e 30
fin qui non ho una storia ospite so' stato solo dettati	venerdì 7 gennaio 2000 19 e 34	dal di là dei tuoi occhi di sguardo accarezzando segno di te mi torna ma soggezione infinita non oso più il nome	venerdì 7 gennaio 2000 23 e 32
che senza storia ogni volta m'accingo e nel restare sogno d'andare	venerdì 7 gennaio 2000 20 e 20	gravitalmente andavo ora son fermo meteora senza corsa spazio tutto intorno al ciglio	sabato 8 gennaio 2000 8 e 53
storie che intorno e son delfino ascolto accoglienza poi torno	venerdì 7 gennaio 2000 20 e 24	storie che intorno ed io a vagare in esse fermo finché d'ingresso e il salto a divenir condotto rendo dei fiori ed amo chi scopro d'attesa	sabato 8 gennaio 2000 9 e 00
storia all'avvio che m'ospita adesso è la mia storia poi torno	venerdì 7 gennaio 2000 21 e 05	fiori alle storie da sempre che cosa	sabato 8 gennaio 2000 9 e 02
io non lo so quanto m'ho dentro che sempre spinge ma io non lo so	venerdì 7 gennaio 2000 21 e 15	tante storie intorno che di volta in volta rendono interprete	sabato 8 gennaio 2000 9 e 51
e mi conduce dentro e d'ascoltar capisco ch'è nostalgia	venerdì 7 gennaio 2000 21 e 41	vieni con me ed io m'illuderò d'essere storia	sabato 8 gennaio 2000 9 e 35

me fantasma ed il volume che mi porta
 offrir risorse a chi sembra l'attenda

sabato 8 gennaio 2000
 10 e 15

ed ora ho nostalgia
 di quando credevo
 chi m'intendesse

sabato 8 gennaio 2000
 15 e 55

spirito puro a emergere fino alla pelle
 d'eco alla tua mente
 quadri dipinti
 ma poi i colori
 e nuove forme diverranno

sabato 8 gennaio 2000
 18 e 53

il tempo ov'io non c'ero
 dipinti e dipinti
 storia fino al presente
 riflesso dal fondo
 e i colori d'oltre all'oltre

sabato 8 gennaio 2000
 18 e 55

parlo ad indicare
 avvolte nasce là dove

sabato 8 gennaio 2000
 18 e 58

non dire
 non parlare
 autore muto
 mi porteresti quadri già fatti
 ed io voglio creare

sabato 8 gennaio 2000
 19 e 01

cosa farò dei colori
 se in fondo ne troverò d'intatti
 avrei perso il destino che l'eterno mi propose

sabato 8 gennaio 2000
 19 e 03

mi ritrovai allo specchio
 figure e figure
 mai me

sabato 8 gennaio 2000
 19 e 05

quegli specchi parlano indicando dalla mia parte
 arroganti
 senza intervalli
 m'invitano a seguire
 storie e storie m'han sempre preceduto
 poi tele bianche prive di colori
 e divenni autoritratto

sabato 8 gennaio 2000
 19 e 11

uno schermo rovescia il tempo
 tra futuro e presente m'avvio ad eseguire
 balletti che non creo
 d'involucro m'adeguo
 movenze a movenze
 che mieli promesse
 in volute sempre più strette
 cancellano me

sabato 8 gennaio 2000
 19 e 18



nel tempo che scorre com'acqua alle rocce
 avanzo disegnando radici a trattenere limo
 anima emergente disseterò chiglie per l'universo

domenica 9 gennaio 2000
 14 e 33
 frascati
 da annamaria

dedali e labirinti
 e d'improvviso il largo
 e a divenir l'istante
 d'esser circondato
 che quanto intorno resta rumorente
 e dovrei tornar tra essi
 che guerre e fertilizi
 snodando scene e coscenze
 di correre e sfuggire
 piango

domenica 9 gennaio 2000
 16 e 15

andare e andare
 attraversare forza e forza
 intensissimamente avvertire

domenica 9 gennaio 2000
 18 e 23

scene e scene
 e le mie braccia e le mie gambe
 d'interpretar la storia
 lasciano me

domenica 9 gennaio 2000
 18 e 30

galleria rupestre malinconia del tempo protetto fiori di roccia distese assolate di primavera vischio di storie senza storia penombre suoni d'allora e catturar d'idee occhi diversi a trasdurre in colori	lunedì 10 gennaio 2000 13 e 30	un'idea forzata cortile di palazzo seicentesco farmene ospite a correrne i destini poi m'accorgo del tempo che dall'oltre rammenta altro dovrei poggiar d'eterno	giovedì 13 gennaio 2000 10 e 07
guardi i miei occhi e scompari dentro intorno a te resto guardiano ai tuoi volteggi assisto tranquillo d'esser compagno attento al resto poi torni e t'amo	lunedì 10 gennaio 2000 14 e 10	il tempo delle farfalle un fiore per prendere il volo un fiore per posarmi ed in mezzo da un fiore all'altro poi ho scoperto il prato e non so più chi sono	giovedì 13 gennaio 2000 10 e 45
miniera di montagna e panorami infiniti ho scavato ancora ai miei occhi il mare e l'orizzonte rosso e rosa lucenti di tramonti e d'albe	lunedì 10 gennaio 2000 17 e 28	c'era soltanto lei poi venne lei e lei e ancora lei e non seppi più disegnarmi	giovedì 13 gennaio 2000 11 e 07
le mie visitazioni dentro all'immenso	lunedì 10 gennaio 2000 17 e 31	da un fiore all'altro poi da un prato all'altro poi l'universo e non so più esser capitano	giovedì 13 gennaio 2000 11 e 09
e tu mi dici canta le mie canzoni che son canzoni io rispondo ama il futuro e nascerà da dentro d'esser tra noi	lunedì 10 gennaio 2000 17 e 34	da dentro le idee navigare le mie idee dimensioni e dimensioni ed oltre i fondali	giovedì 13 gennaio 2000 11 e 14
e il tempo della vita attraenze condussero affermai ed affermai giochi a supporto corsi e flussi presi a metà mai dall'inizio mai alla fine intenzioni essere intenzione presenza e dubbio un bar di paese e partite a carte	giovedì 13 gennaio 2000 9 e 31	farfalla e farfalla fiori di bosco cosa voglio da te	giovedì 13 gennaio 2000 11 e 18
sentimenti che sgorgano a passarmi dentro e non so più quale il padrone presuntuosamente ho navigato intendendomi mare io stesso ho curato sguardi alle mie mosse mutevoli ripartenze e prospettive	giovedì 13 gennaio 2000 9 e 40	ognuno e la misura a trattenere solidarietà logiche di coscienza che lasciano disperso il limo manca un dio capace di rendere inferme le vie che agli incroci le guerre	giovedì 13 gennaio 2000 15 e 39
		disegni e disegni scene ove di volta in volta me ma solamente idee manco di tutto e gioco ai simulacri dio che non trovo rendo banale parte con parte nel tutto	giovedì 13 gennaio 2000 15 e 42

colori e colori che mi rendi dentro
 incapace resto alla fonte
 poi mille fonti nel tempo
 infinito ognuno manca
 quel dio specchio d'appropriato immenso
 giovedì 13 gennaio 2000
 15 e 55

spessori e spessori d'idee a calcoliar d'opaco il rendiconto
 sentor d'essenza m'ho ridotto
 in righe d'autore
 giovedì 13 gennaio 2000
 16 e 00

a contar mele
 ridussi in gabbia l'immenso
 e di castello a catturar sapori
 limitai me
 che nostalgia del resto
 giovedì 13 gennaio 2000
 16 e 03

forme e membrane a contener materia d'universo
 quando son gocce
 resto isolato
 anche se in due
 anche se in tutti
 giovedì 13 gennaio 2000
 18 e 26

ed io ti vengo incontro
 rosso arancione e giallo
 trasparenti celesti e blu
 entro da te
 m'avvio
 a corroborar soggetto
 raccolgo addendi
 e se non fosse
 a rimaner di là del fondo
 libero
 prima del vaso
 ancora sarei
 giovedì 13 gennaio 2000
 20 e 54

mondo d'essere e l'invenzione
 creare storie infinite e viverci dentro
 tra terra e dio
 corde d'equilibrio per non restare
 piango e poi sorrido
 e di nuovo piango
 tra terra e dio
 cerco segni di me
 venerdì 14 gennaio 2000
 15 e 03

tra terra e dio
 storie infinite
 ed ogni volta tocco
 e torno terra
 venerdì 14 gennaio 2000
 15 e 07

tra terra e dio
 sceglierei d'essere dio
 tra specchio e specchio
 terra giustifica terra
 tra storie e storie
 so solo entrare
 tra sorgenti ho concepito
 tra terra e dio
 non ho idea del volo
 venerdì 14 gennaio 2000
 16 e 13

balletti fuori a divenire dentro
 gesso e lavagna che l'intelletto
 segni sottili e grossi
 pezzi a comparire storie
 disegnar d'ambienti
 e me disperso in essi
 venerdì 14 gennaio 2000
 (17 e 02)

verità senza lettura
 suoni infiniti che da sempre avverto
 ritmi
 e dissolvo in storie senza passato
 venerdì 14 gennaio 2000
 18 e 32

vita che scorre e me sempre presente
 un corpo che diviene adulto
 son l'abitante
 luci rosse e rosate di tramonti e d'albe
 maree di nostalgia
 tra terra e dio perennemente
 venerdì 14 gennaio 2000
 20 e 33



universo di sorgenze
 s'espande turbinando colori di tenui riflessi e trasparenze
 ma dal recinto della mia dimora
 un corpo d'ossa e di terra
 trattiene
 e me che l'abito in segreto
 infinita nostalgia
 divengo foschia

sabato 15 gennaio 2000
 23 e 08

ed ogni volta che ne avverto i segni
 m'affanno di trovar la provenienza
 che d'esser fonte
 certamente sono

sabato 15 gennaio 2000
 23 e 12

scaraventato nel recinto
 d'affanno
 percorro bastioni
 salendo e discendendo dislivelli
 m'illudo ogni volta
 alla via d'uscita

sabato 15 gennaio 2000
 23 e 16

chi dentro quel corpo
 vivente d'esso
 chiede l'avvento
 non altri

domenica 16 gennaio 2000
 8 e 44

sorgenti da sempre
 sconosciuti segni ch'ogni volta mi ritrovo dentro
 me senza intervento
 invasione quando oramai avvenuta
 virtù o peccato
 d'altrove
 giudice impartiva

dovrei accettare dentro di me spazio non mio
 sabato 15 gennaio 2000
 18 e 38

me
 l'ampolla delle atmosfere
 la mia mente
 le mie braccia
 quanto intorno a navigare

sabato 15 gennaio 2000
 18 e 47

me
 e l'ampolla delle atmosfere
 e chi crea atmosfere

sabato 15 gennaio 2000
 18 e 49

morbidissime movenze
 intensità dal di là della pelle emerge quel viso
 tenue prato disposto mi guarda
 attende che da fuori quanto già dentro le avviene

domenica 16 gennaio 2000
 13 e 27

foglie d'amore alla pelle
 albero della vita s'espande
 mi guarda
 io l'invito
 mare rosato di tramonto e d'alba
 lambendo attende

domenica 16 gennaio 2000
 14 e 19

albero della vita che dentro di te s'espande
 da ovunque

domenica 16 gennaio 2000
 14 e 38

l'albero della vita ed il segreto che si porta dentro
 a trapassare il tempo
 anima che nasce

domenica 16 gennaio 2000
 19 e 23

attimo d'anima
scelto da dio
l'albero della vita e dio
strano abbandono
né a te né a me ha inteso nulla
frutti
noi stessi frutti

domenica 16 gennaio 2000
21 e 15



volar d'albero della vita con te
d'oltre il tramonto rosso lucente
scie di me in te
poi l'alba a trapassar la notte
ora è rosato e il sole s'avvia a illuminare
seduto davanti al mare mi sei accanto
la mia vita e non intendo più la terra
e d'intelletto dovrò creare un universo astratto per me

lunedì 17 gennaio 2000
15 e 17

bolle di sapone
di volta in volta ognuna intorno

lunedì 17 gennaio 2000
15 e 28

passare e ritrovare segno nella mente di coloro
effetto della mia presenza
spazio che panorama rende

lunedì 17 gennaio 2000
16 e 23

l'universo è intorno fin da dentro
che d'esso il mio corpo è fatto
sarei sasso se non fossi me

lunedì 17 gennaio 2000
16 e 32

cosa posso fare per te
mi sei di fronte e ti rovesci dentro
guai a toccarti
vuoi solitudine
sintesi assoluta
senz'echi e senza sorgenti
poi
ti scopro a far corolle
da dare in dono intorno

lunedì 17 gennaio 2000
17 e 26

dalla vetta ricevo la valle
di popolar vitale ognuno
entra e poi esce ed entra
il ritmo agl'intervalli
ognuno nasce e rinasce
tra un niente e l'altro

lunedì 17 gennaio 2000
17 e 45



il tempo della forma
e poi scopro che non è mia
un riflesso dentro di me che è restato impronta rovescia
martedì 18 gennaio 2000
15 e 50



quando ogni volta incontrando
mi sei davanti
mostri strade d'ingresso
che la tua mente
m'offre
ad esser servo tuo
martedì 18 gennaio 2000
16 e 38

ti guardo e non ti intendo
fasce d'intelletto mi proponi a schermo
colori
ch'altrimenti
albero della vita emergerebbe
e dissolveresti senza più volontà
martedì 18 gennaio 2000
18 e 49

albero della vita ed albero della vita
uno dieci mille
intorno a me
ognuna
che di dissimular capacità
m'invita e poi s'invita
ma non sa nulla
e di patir
a me chiede ragione

martedì 18 gennaio 2000
13 e 33

d'albero della vita
giochi tra i rami e le foglie
poi t'arroggi figura retta d'onestà intellettuale
e di maniera guardi di qua e di là corrispondendo ognuno
che incontri
martedì 18 gennaio 2000
18 e 45

presuntuosamente t'intendi capace di ciò che godi
per il solo esserne briata di tanto in tanto
martedì 18 gennaio 2000
18 e 58

oscura caverna all'infinito
stellato al di là
attraverso te
oblio dalla mente
m'appare universo
poi torno cieco
e ritrovo il presente

martedì 18 gennaio 2000
19 e 36

poi mi presenti piogge d'insulti
divincolando insofferenza d'essere stretta
prendi me a ragione
servitrice in compravendita
vorresti indietro quanto tu paghi in pegno
non so
stavo solo ballando
e non ti ho chiesto nulla
sei libera
cosa vuoi da me

martedì 18 gennaio 2000
21 e 11

evitare le tue code è un labirinto
ogni espressione rende scoperto un fallo
e tu guardi fuori chi è stato
invasore mi dici
ma l'albero della vita è al tuo interno
e non ho più idea di come avvicinarlo
tienitelo

martedì 18 gennaio 2000
21 e 35

altro che esistenzialità la tua
foglie e fiori di carta ad ammantar d'idee
ogni volta che dissolvi albero della vita
tutto al più cerchi il perdono
dissimulandoti nei rintocchi d'altri ad artista

martedì 18 gennaio 2000
21 e 37



andare



planando idee
condor andavamo
ampi specchi d'acqua di valle
e cime assolate
io resto condor
e scendo e salgo planando gli immensi spazi stellati e blu
della mia esistenza all'universo

mercoledì 19 gennaio 2000

14 e 36

accarezzato dentro dalla malinconia
m'affaccio oltre lo spazio che con te credetti
infinito al di là d'infinito
mi guardo indietro e piango
ma spicco il volo
e condor piano ad inseguire il sole oltre l'orizzonte

mercoledì 19 gennaio 2000

14 e 45



andare ed andare
radici senza terra a succhiare linfa d'immenso
ma tu torni a respirare sott'acqua
ed io non ho più branchie
e morirei oggetto

mercoledì 19 gennaio 2000

14 e 55

giocare d'artista vorresti
ma io non sto giocando
volo d'arte

mercoledì 19 gennaio 2000

15 e 30



quando correndo alla vita credetti fossero traguardi
sottratto corsi alla guerra
invasi e fui invaso
distrussi e fui distrutto
poi m'accorsi che qui da me non fu mai soqquadro

giovedì 20 gennaio 2000

15 e 29

il tempo della luna
c'incontravamo navigando idee
oltre nel blu attendavamo d'entrare
e non pensavamo al ritorno

mercoledì 19 gennaio 2000

12 e 33



nuvole e nuvole
credetti di perdere il sole
ma la luce era da dentro
e resto me

giovedì 20 gennaio 2000
15 e 41



restar del recinto
girarci dentro
recitar morali
pregar d'essere un giorno sé stessi

giovedì 20 gennaio 2000
16 e 33

consistenza del mio corpo
d'attraversar percepisco l'universo
e dell'immenso che lo contiene
avverto l'eco
ch'è nostalgia di me

giovedì 20 gennaio 2000
18 e 00

ed ogni volta la maglia intorno
poi ti spaventi agli strappi
quanto di te non sai
non vuoi ch'io di me sappia
temi che schiava dovresti
ma perché non viaggiatori

venerdì 21 gennaio 2000
11 e 17

t'annienti e preghi
poi violenta
vuoi esser pregata

venerdì 21 gennaio 2000
13 e 18

se non ti prego
sgomenta
come a quel tempo
t'avverti dipesa
tu vuoi da me qualcosa
e attendi ch'io pregando a te chiedo quanto mi manca
io ti darei la mia metà donando
mentre tu
t'aggrazieresti concedevole della tua

venerdì 21 gennaio 2000
13 e 24

ti guardo
repertorio con te
quadri già fatti
recinti
una casa
purezza a tratti
e d'intenti chiedi a seguire

venerdì 21 gennaio 2000
19 e 05

la commedia accoglie
attore e attrice
battute
scene
quadri
un solo appello
ma l'universo chiama
e continuo d'essere autore

sabato 22 gennaio 2000
7 e 05

ma io sono me
e l'universo è amplissimo

sabato 22 gennaio 2000
(7 e 08)

quanto con te
ma anche con te
e te
una danza ed un'altra
storie
e un attimo dopo

sabato 22 gennaio 2000
7 e 15

d'albero della vita che in te
accarezzare da fuori quanto tu dentro

sabato 22 gennaio 2000
(7 e 20)

d'albero della vita che in te
condividere quanto a me manca

sabato 22 gennaio 2000
7 e 23

d'albero della vita che in me
solamente le mele
estraneo a me stesso
solo le mele
a raccoglierne fragranze

sabato 22 gennaio 2000
10 e 05

albero della vita ed albero della vita
sconosciuto e sconosciuto
m'accoglie e t'accoglie
e non basta più

sabato 22 gennaio 2000
10 e 28

te ed io
e quanto dentro coniugio
l'albero della vita
te ed io
albero della vita
uno
e siamo due

sabato 22 gennaio 2000
11 e 18

avvicinare storie per mantenere in atto
condizioni e condizioni
frequenzazioni e l'albero della vita che di noi a coniugio
sabato 22 gennaio 2000
12 e 06

con te non altro
avviene
non so
s'anima dentro di me e di te
albero della vita

sabato 22 gennaio 2000
12 e 08

sfioro la tua pelle e avviene
sfioro la mia pelle e avviene
albero della vita emerge vivente del mio e del tuo spazio
sabato 22 gennaio 2000
12 e 10

quanto con te è avvenuto
è avvenuto
e non so

sabato 22 gennaio 2000
(12 e 52)

d'albero della vita e te
cos'altro con te
d'albero della vita
il silenzio di albe rosate

sabato 22 gennaio 2000
19 e 40

con te completerei il mio corpo
l'orizzonte è qui
tornerei l'ultimo giorno

sabato 22 gennaio 2000
19 e 43

crear risposte a domande che non conosco
scovar disarmonie

sabato 22 gennaio 2000
19 e 53

albero della vita ed intelletto
poi resti d'alba rosata
ed io da solo d'intelletto volo

sabato 22 gennaio 2000
19 e 57

posa per me
una tela bianca ove deporre te
resta dolce animale
e cingiti delle corolle che ti porto in dono

sabato 22 gennaio 2000
20 e 03

è l'albero della vita
richiamo che diffonde al mio volume
confondo lei
e dono frutti del mio intelletto
ogni volta lei mi sorprende
e scopro che non sa
m'ama e si lascia amare
ma non sa

sabato 22 gennaio 2000
21 e 28

dissimulandoti indovina ingoi ascoltando le mie gesta
dissimulandoti madre lasci passar le mie parole
sapendo del mio inganno
t'insinui mia salitudine

sabato 22 gennaio 2000
21 e 35

scegli bene le tue imposture
che lui ti dia
ma che non s'accorga di quanto non sei

sabato 22 gennaio 2000
21 e 36

cosa fare di me quando con te
servizievole cagnolino
che nulla ti perturbi
malattia sconosciuta che dignità corrode

domenica 23 gennaio 2000
8 e 11

l'albero della vita e la sorgente sconosciuta
sulla lavagna del mio intelletto ed ho confuso
era la voce dell'albero della vita

domenica 23 gennaio 2000
8 e 15



mi chiamasti dicendo
vengo da te
dentro di me prendemmo vita
l'alba di te con me
attesi ed attesi
mai più venisti

domenica 23 gennaio 2000
14 e 15

la canzone con te
non la ricordo più
violenta conduceva
ora siamo qui e non ho via
perderei l'infinito viaggio che l'intelletto sforando
all'universo

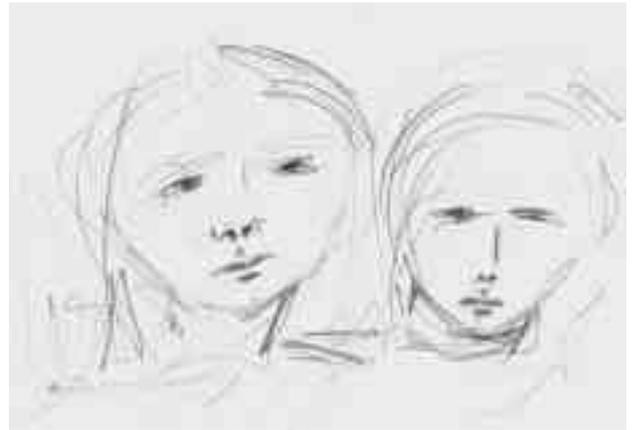
domenica 23 gennaio 2000
14 e 23

non basta più
saremmo qui anche dopo
l'orizzonte a recinto
e i tramonti e l'albe a render rimpianti

domenica 23 gennaio 2000
14 e 26

orizzonti ed orizzonti
navigare
volare
delfino e delfino
oltre ed oltre

domenica 23 gennaio 2000
19 e 20





destrezza e umanità
e prima ancora
me

lunedì 24 gennaio 2000
11 e 43

coniugare danze
te ed io
avvertire te
incommensurabile ognuno al di là delle uguagliabili
danze

lunedì 24 gennaio 2000
11 e 46

abbracciare lei ed avvertire chi al di là della pelle
diviene
poi lei
ed ancora lei
ed avvertire incommensurabile chi ogni volta al di là
della pelle

lunedì 24 gennaio 2000
11 e 54

vociare indistinto
azioni corali
ma ognuno
un me al di là d'ogni facciata
d'ogni strumento
d'ogni risorsa
sensibilità di provenienza

lunedì 24 gennaio 2000
12 e 00

non mi trattiene più il tempo
scene trapassate
memorie sempre a presente

lunedì 24 gennaio 2000
12 e 49

isolato dalla pelle intorno
 son qui sotto
 e a ognuno che passa distratto
 modello inciampi
 e faccio sgambetto
 che invio in bottiglia dall'isola deserta

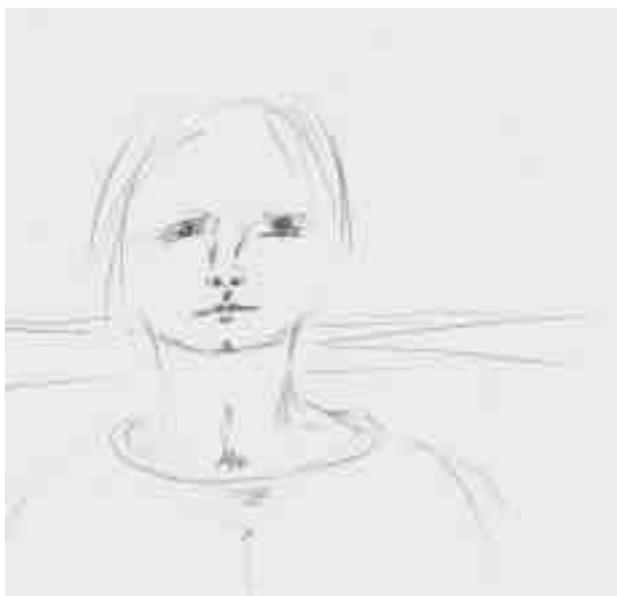
lunedì 24 gennaio 2000
 13 e 24

ed ognuno isolato nella sua pelle
 modella movenze
 e lascia segni d'avvenuta presenza

lunedì 24 gennaio 2000
 13 e 25

e sono in mezzo
 di là oltre la pelle è l'universo
 di qua oltre questo centro
 dilaga spazio infinito
 a divenire tutto

lunedì 24 gennaio 2000
 13 e 43



correnti all'interno
 capir gli addendi
 allacciar gl'intenti
 separarne i flussi
 intrecciar tangenze
 emergere autore
 dolcemente planare azioni
 spazio d'anima a sostenere

lunedì 24 gennaio 2000
 15 e 06

suoni d'infinita provenienze a rendere vertigini
 guardo te e scopro quanto di ognuno l'immenso

lunedì 24 gennaio 2000
 15 e 13

sostegno d'azioni
 strati di cose e cose
 intrecci d'occidente
 dall'oriente il profumo dell'immenso che m'attende

lunedì 24 gennaio 2000
 15 e 16

scie di dissolto
 dense muraglie che sorprendentemente trapasso
 sgomento a sgomento che l'attimo prima
 morbidi ritorni a rassicurar proseguimenti

lunedì 24 gennaio 2000
 15 e 21

tremendo impatto
 sgomento d'approssimanda fine
 l'istante
 ma è al di là d'esso
 che morbidissimo volteggio

lunedì 24 gennaio 2000
 15 e 27
 emanuela e me

immenso
bagliori trasparenti a dimensionar novello spazio
lunedì 24 gennaio 2000
15 e 32
emanuela e me

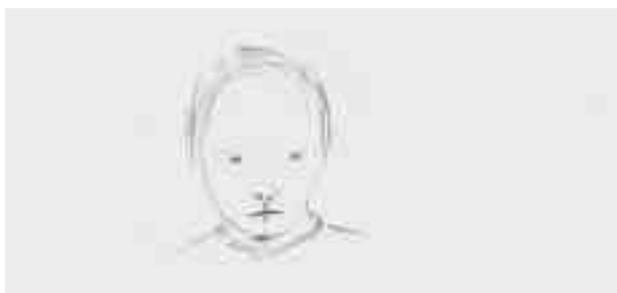
spregiudicatamente si
lunedì 24 gennaio 2000
15 e 47

fuori delle storie
comune a tutte le storie
colui me che andavo coltivando
lunedì 24 gennaio 2000
(19 e 15)

storie comuni
d'emulare interpreti e trovar comunità
lunedì 24 gennaio 2000
(19 e 18)



il tempo dell'incontro
mantener l'intento
discernimento e umanità
la conoscenza
ritrovar radici e creare chiome
martedì 25 gennaio 2000
9 e 33



vita sorgente
discernimento e membrane dissolte
rigenerar la conoscenza
accogliere riflessi
unificar la vita
ritrovarsi d'anima
martedì 25 gennaio 2000
9 e 50



il tempo della trasparenza e il tatto
veli d'umore
cristalli e prigionie d'azioni
navigar l'idee sapendo dell'idee
principio sé
a coniugar concerti

martedì 25 gennaio 2000
9 e 56



musicalità d'anima
echi all'idee
figure
imposture illudenti che così l'intorno
martedì 25 gennaio 2000
10 e 34



andando
m'accorsi d'esser sempre stato qui
idee a sceneggiarmi altrove
martedì 25 gennaio 2000
10 e 39



guardarmi intorno
e non m'accorsi
d'attraverso l'idee
coniugai le scene
rapito in esse

petroso ritenni ciò ch'è morbidissima creta a crear forme
martedì 25 gennaio 2000
10 e 46



tu mi racconti di quanto intorno detta percorso
tu mi racconti d'essere al centro del lago
inquinata liquidità corrode dentro a martellar d'indirizzo
alla riva
dici

non potrò arrivare
e non so ancora indicarti come illusione
martedì 25 gennaio 2000
10 e 55



quadri in sequenza
tempo che ti passa dentro
come d'allora
nulla d'attesa che coloro intorno
ti son davanti
e d'essi mi scambi
bandiera e tiranno
m'incolpi
d'altro t'ho reso
spazio e libertà
ma i tuoi fantasmi fanno ancora vittoria

martedì 25 gennaio 2000
11 e 46



sono qui dove mi trovi
da sempre
e d'isolar babele
creo altre idee
che d'incrociar con le tue
m'assillo

martedì 25 gennaio 2000
11 e 57



figure
lavagna scritta da dietro
illudo e m'illudo che sono e che sei
qualche volta la danza
altre volte la guerra

martedì 25 gennaio 2000
12 e 09



guerre che dal passato non ho concluso
coloro intorno
di volta in volta
raggelo dentro
sussulto brandendo scudo e scimitarra

mercoledì 26 gennaio 2000
13 e 39



nulla alle spalle
particolari al buio
e nostalgia di luce
ogni volta da zero

martedì 25 gennaio 2000
14 e 45



t'ascolto dentro
specchiando segno
che a confermar sorgente
m'illudo

mercoledì 26 gennaio 2000
15 e 21

che quanto adesso
anche al risveglio
sia

martedì 25 gennaio 2000
14 e 52

da me a te che nella tua pelle
morbido tocco delle mie labbra
ti giunga

giovedì 27 gennaio 2000
1 e 17

albero della vita ed intelletto
me attraversando intelletto
risorse d'universo

mercoledì 26 gennaio 2000
10 e 45



quando di stesso spazio
tutto racchiude
me e te
d'anima abitanti

giovedì 27 gennaio 2000
10 e 34

d'albero della vita scena s'emerge che d'infinito oblio premia ed invita	giovedì 27 gennaio 2000 16 e 27	argomenti e me unità vivente d'essi incontri e incontri spettro d'esistere del mio universo storie purissime ad intrecciar tralci	sabato 29 gennaio 2000 17 e 40
fiori a corolla intorno e dentro ch'albero della vita a galleggiar d'isolamento anche se insieme	venerdì 28 gennaio 2000 9 e 25	sorgenze dal fondo forme strati che d'intelletto ho penetrato corridoi	sabato 29 gennaio 2000 19 e 33 frascati
danze con danze presenze	venerdì 28 gennaio 2000 9 e 28	fragile svelarmi spoglio d'intelletto senza pelle a te accogli ed accarezzami quanto di me d'identità perduta resta purezza	domenica 30 gennaio 2000 16 e 32
istanti d'universo condor divengo e di presente il tempo è sopraffatto	venerdì 28 gennaio 2000 14 e 42	lasciata identità son divenuto prima senza pelle alla vita fragile morrei se tu non intorno	domenica 30 gennaio 2000 16 e 50
nostalgia di voi e non so immersi d'universo fino ad intorno giunge il riflesso ad avvertire d'essere luce	venerdì 28 gennaio 2000 18 e 37	spoglio d'intelletto perdo la pelle m'avvolgo della tua e ridivengo in te quanto prima di prima	domenica 30 gennaio 2000 18 e 40
riflesso di me dentro di te e descrizione avverto d'esser concreto	venerdì 28 gennaio 2000 19 e 53	quando il canto che hai dentro trasuda ai fondali t'accorge d'esilio fin qui la tua vita profondo rimpianto sgomenta e atterrita ghiacci il tuo pianto di rinuncia assoluta	domenica 30 gennaio 2000 23 e 17
luoghi ed universi accoglienze oltre dal fondo unico universo	sabato 29 gennaio 2000 10 e 48	spazio non me ma immerso leggo e d'armonia mi cerco	lunedì 31 gennaio 2000 7 e 00 frascati
una storia comune tante singole storie fiori d'unico argento steli ma fiori diversi	sabato 29 gennaio 2000 13 e 02	quanto nel tempo rimasto confine in esso recinto pelle incontatta alla tua pelle paludi d'oscuro a separare noi	lunedì 31 gennaio 2000 12 e 20
tante storie dentro di me m'incontro e m'avvio altri incontri ed altri avvii germi e germi s'accrescono a cristalli lenta e violenta espansione impatta a fronteggiare spazio tu e tu ed ogni volta me	sabato 29 gennaio 2000 17 e 29	colori e colori dipinti e dipinti ad emulare me	lunedì 31 gennaio 2000 16 e 50

dipingendo e dipingendo scoprirò tutti i colori
e finalmente autoritratto

lunedì 31 gennaio 2000
17 e 15

vai
sfonda finalmente una via
divieni d'essa protagonista
non ti voltare però
guarda solamente avanti

martedì 1 febbraio 2000
9 e 09

sorgenza e sorgenza
purezza e purezza
infinito profondo che chiama
rispondo e rispondo
poi altro m'emerge
echi d'oscuro
paludi ov'albe infinite poc'anzi
nefando mi chiamo a nefando
m'ascolto e dissolvo a spareggio di me

lunedì 31 gennaio 2000
22 e 15

t'accogli e t'accoglie attesa
t'offre presenza
e presenza oltre nel tempo
tele bianche in soffitta
a ricordar di te
spazio perduto

martedì 1 febbraio 2000
10 e 20

a navigar spazio che in te
 trasparenze infinite che noi
albero della vita che germoglia fiori

lunedì 31 gennaio 2000
22 e 30

compagna
colori e tele bianche
aprire spazi e popolarli

martedì 1 febbraio 2000
10 e 32

poi d'attimo sgomentasti
m'indicasti colpevole della tua colpa
mi parlasti ancora
ma non mi rendesti più purezza

lunedì 31 gennaio 2000
22 e 36

senz'echi perdo il dettato
sgomento non so sedermi a terra
corro di qua e di là e non ritrovo oriente
una porta stretta m'attende
senza ritorno

corridoi colorati m'indicheranno ogni volta il passo
martedì 1 febbraio 2000
10 e 47

sposa di purezza
o di colpa sorgiva
tranquilla profonda trasparenza
o tempestosa marea di flutti alle rocce
ambiguità d'essere il doppio
seguire te
è perdermi nella palude

lunedì 31 gennaio 2000
22 e 53

ed io che perdo
compagna d'arte agl'ingressi d'immensi spazi

martedì 1 febbraio 2000
11 e 12

dalla notte passando l'alba
scopro la galassia della tua pazzia

lunedì 31 gennaio 2000
23 e 00

lui t'accompagna disponendo il campo
presenza distaccata concedi mentre pensi d'altro
martedì 1 febbraio 2000
11 e 15

una tela bianca
e il quadro già fatto
infinito spazio
e viandare
artista e messere

martedì 1 febbraio 2000
8 e 39

lacerata unità d'ognuno
a metà cerco pareggio
sgomento m'affanno
e soffro del bivio

martedì 1 febbraio 2000
12 e 00

artista ti presentasti a me chiedendo artista
libera del tempo l'alba divenne
poi il sole invase
e fu sgomento fino al tramonto
potenza mai sviluppata
corri emula a cercar d'appello tra loro

martedì 1 febbraio 2000
8 e 52

scene nascenti e pure
s'espandono viventi
fino a confine
che d'incrociar vita con vita
stridor m'accorgo
e a scomparir presente al futuro
piango il passato

martedì 1 febbraio 2000
12 e 28

albano

vesti signora per essere signora
poi vieni da me a riconciliarti artista
fai pure
tanto c'è posto

martedì 1 febbraio 2000
12 e 58

infinito me dall'immenso
attraversando intelletto
son giunto all'universo
idee ed idee
d'opacità cristalli
fanno velario ad oscurar la provenienza
vivo d'oblio e nostalgia d'immenso

martedì 1 febbraio 2000
18 e 14

son qui
e intorno il tempo lo spazio e le idee
le mie e d'ognuno
gl'intenti
confini dialettici a scoprir comunità

martedì 1 febbraio 2000
19 e 07

idee al posto di me
espansioni invasive divengo cavo
soggetto d'insieme perdo sorgenza
voce d'ambiente

martedì 1 febbraio 2000
21 e 05
albano



cavità ove dovrei trovarmi centro sorgente
assisto impotente di scene e di movenze che la mia mente
indica a me

martedì 1 febbraio 2000
21 e 15
albano



ed io dovrei restare
d'anima tua
il cenno aspettare
ami il tuo ruolo e vuoi quanto dal fondo non vivi
t'ho atteso e t'attesi
ora non so

martedì 1 febbraio 2000
21 e 46
albano

insieme a quel buio traversando alla luce
fiammella e fiammella di sguardi d'intesa
oltre nell'oltre
senza ritorno
a spiagge infinite alla luce del mare

martedì 1 febbraio 2000
21 e 54
albano

storie per le tue sorgenti
interpreti ed anche autori
albero della vita ch'ogni volta emergi
coniugio e coniugio a contrastar coniugio
intelletto e forma a coniugar sovrasto e angoscia

mercoledì 2 febbraio 2000
9 e 13
umbertide

volumi d'essere e testimoni
di te con essi a sottrarre ogni volta tutto

mercoledì 2 febbraio 2000
9 e 16
umbertide



t'avverto
d'attimo autrice ed autore
colori allo spazio
diffonde la vita
sostanza a principio
risponde d'eco l'azione
divengo e divieni
compare confine
d'ansia t'anneghi
dissolve il teatro
scompare la scena
d'attimo autrice d'altrove

mercoledì 2 febbraio 2000
18 e 02

d'altrui sorgenti
rientrando torni tranquilla
vivi accoglienza
di rose circoscritta
signora

mercoledì 2 febbraio 2000
18 e 39

altri germogli
morirebbero d'ombra

mercoledì 2 febbraio 2000
19 e 13

ho inciampato in un tuo germoglio
solo d'esso m'accorsi
non vidi il platano
che botta

mercoledì 2 febbraio 2000
19 e 15

dentro di te è rumore di guerra
scene correnti e nuove scene
di vite alterne
uccidi ogni volta

mercoledì 2 febbraio 2000
22 e 10

spettatrice del tuo corpo
ondeggi non curandoti del timone

giovedì 3 febbraio 2000
11 e 23

estraneo corpo mi ritrovo intorno
non lo conosco e non l'avrei inventato
dolcezza avvolte mi ha navigato
d'orgoglio l'ho chiamato io
poi quando d'amaro
sgomento non so tornare

giovedì 3 febbraio 2000
11 e 15

una parata di giochi e di scene proiettano riflesso
riempiendo lo spazio ch'assisto dentro
confondo e mi ritrovo immerso
pelle e confine sforando
m'invento realtà e combatto ed amo
tempo da sempre
non so far altro
volando immaginario soffro e gioisco pazzo

giovedì 3 febbraio 2000
14 e 32

son giunto alla scena
gravitalmente attratto
passaggio ad oltre
questa è la scena
guardo in avanti e ancora questa l'azione
diviene griglia poi rete e sempre più cristallo

giovedì 3 febbraio 2000
15 e 58

un fiume ed un ruscello
il fiume che ruscello nacque
ruscello e ruscello annegherà rendendo fiume uno di essi
ma se molecole d'acqua
ognuna
sempre

giovedì 3 febbraio 2000
16 e 37

un albero ed un germoglio
un platano
una palma
un eucaliptus
uno d'essi e non oltre
ma sono uomo
e dove il segreto a divenire tutto

giovedì 3 febbraio 2000
16 e 40

centro di uomo
spettro delle mie risorse
e coniugare tutto

giovedì 3 febbraio 2000
21 e 00

un germoglio
non l'orizzonte
solo il germoglio

giovedì 3 febbraio 2000
22 e 04

esplode
e intorno è tutto spento
avverto il rumore
ma non la provenienza
spazio e presenza
cos'è che vive e che non vedo

giovedì 3 febbraio 2000
22 e 23

già le prime foglie son diventate limo
d'altri germogli diverrà alimento

giovedì 3 febbraio 2000
22 e 53

cavità e membrane
spazi luminosissimi e intorno buio
scene isolate ed altre scene
storie d'autore ed interpretazioni
recinti e cancelli
oblio d'oblio
profondissimi stacchi
e tu vuoi ch'io nasconda come te nascondi a te

venerdì 4 febbraio 2000
10 e 44

essere d'anima
e l'accettar d'essere colpa
a divenire forma
cristallo a cristallo
fino alla guerra

venerdì 4 febbraio 2000
10 e 57

quando i tuoi drammi
e corri ai ripari
sacrifici compagni
redimi immolando
non ti appartengo
non sono tra i tuoi addendi
solidale a te che patisci
ma d'altro è la mia quiete

venerdì 4 febbraio 2000
11 e 17

sorgenza m'ha scoperto sorgente
principio
purissima alba
e finalmente il mattino

venerdì 4 febbraio 2000
14 e 18



d'attraversare donna e danzare d'essa
maschile avvengo
scompare immenso
e l'orizzonte diviene a celare l'oltre

venerdì 4 febbraio 2000
18 e 44

me non nascondo e sono qui
di te non so che dire
d'ordine inebriata vivi la quiete
ma se emergendo anima
vieni
occhi con occhi ritroveremo l'oltre

venerdì 4 febbraio 2000
18 e 53

passaggi della nostra storia
 movenze ed emozioni
 scene d'incontro e attese
 carezze
 spazio d'allora
 ed il presente
 solo se in sogno
 oltre
 è sgomento a divampare dentro

venerdì 4 febbraio 2000
 20 e 28

t'incontrai attenta d'altrove
 oltre l'orizzonte sporgerti t'intesi
 ti ritrovo amante illudendoti signora
 urlì al convento e a me che vorresti
 poi cucciola torni amante illudendoti signora

venerdì 4 febbraio 2000
 20 e 54

essere origine non è un vestito
 non basta il sogno
 ho incontrato correnti turbini ed offese
 ho perso prima di avere
 mi son spogliato d'abiti e di storie
 tele bianche e colori
 ho dipinto quadri e son divenuto essi

venerdì 4 febbraio 2000
 21 e 06

i colori che ti ritrovi dentro
 serrati in fondo
 esploderanno ancora

venerdì 4 febbraio 2000
 21 e 16

vado in convento
 urlì a destra e a manca
 poi corri ad essere amante
 ma uscendo ancora
 vado in convento
 urlì a destra e a manca

venerdì 4 febbraio 2000
 21 e 41

albero della vita e d'esso autonomia
 me sempre presente
 intelletto e capacità d'immaginare
 teatri e teatri
 scene e scene
 me immerso ad albero della vita fino all'universo

sabato 5 febbraio 2000
 8 e 30
 montecompatri

ognuno me
 e l'albero della vita
 opaco o trasparente
 cristallo ed armonia

sabato 5 febbraio 2000
 9 e 41
 frascati



albero della vita e storie
 quanto d'esso s'avvia
 e assisto

sabato 5 febbraio 2000
 15 e 48

fin qui ho assistito
 non so far altro
 dentro l'ampolla che la mia pelle
 e scomposta è ancora la mia risposta

sabato 5 febbraio 2000
 15 e 55

coloro e coloro m'hanno indicato
 tu
 e mi son chiamato io
 confine intorno
 di qua e di là di esso
 riflesso a riflesso
 assisto e rispondo senza capire

sabato 5 febbraio 2000
 16 e 14

alleati
 a riprender possesso
 bussare alla pelle
 tu avverti e rispondi bussando alla mia pelle
 io avverto e rispondo bussando alla tua pelle
 crescendo fino all'oblio

sabato 5 febbraio 2000
 17 e 53

a richiamar la vita
 stesso il volume
 unica la pelle

sabato 5 febbraio 2000
 18 e 04

via senza ritorno
 oscuro stellato in fondo
 voglio volar la vita
 condor planando e planando
 amo intelletto
 esplorar in esso e con esso universo

sabato 5 febbraio 2000
 18 e 15

rumorosamente tuona il rimbalzo nel mio spazio
 non voglio di me riflesso da te
 voglio espressione
 logico nesso mi darà idea che presenza risponde
 sabato 5 febbraio 2000
 18 e 52

espressione risponda
 se passando dentro di te emerge progresso
 allora si
 qui sono me ed al di là della tua pelle te
 sabato 5 febbraio 2000
 18 e 53

tempo di sempre
 suoni che emetto
 attendo che d'essi il progresso
 e che tu
 espressione emettendo
 altro c'aggiunga
 sabato 5 febbraio 2000
 18 e 56

sacralità da non guardare
 d'ansie e d'angosce
 pretendi il silenzio
 d'attesa
 tutti al sospeso
 doverosamente comprensivi della tua totale assenza
 sei fragile
 sei sofferenza
 due siete i capaci
 te e dio
 invasore chiunque
 che solidale s'affaccia
 vai pure
 torna raramente
 sabato 5 febbraio 2000
 22 e 57

di traversar risorse
 sogni
 e d'albe e di tramonti
 immaginare l'oltre
 domenica 6 febbraio 2000
 7 e 26
 san nilo

affacciata ai sogni
 resti
 attimi di luminosissimi ingressi
 e malinconici rimpiangi
 culli
 che i tuoi pareggi
 compiangimento sono
 domenica 6 febbraio 2000
 7 e 32
 san nilo

m'inviti
 poi scopro che vuoi solo pregare
 domenica 6 febbraio 2000
 7 e 57
 frascati

vizio di donna
 centro adorato t'attendi
 maschi sociali
 bambini cresciuti
 quattro carezze e una pancia
 depredi di quanto raccolto in battaglia
 imbecilli e imbecilli
 svendono e svendono ogni volta agli avvii
 tu furba a perenne iniziare ti poni
 doni su doni raccogli
 con essi fa pure
 ma con me siamo pari
 domenica 6 febbraio 2000
 10 e 50

fermati
 mi dici
 non andare
 resta senza volontà come me
 domenica 6 febbraio 2000
 11 e 58

il viaggio che con te ho intrapreso
 risposta che da te m'attesi ma che non hai
 progetto oramai animato della mia e della compagna parte
 tu che dissolvi finalmente franca incapace
 mi vieni in mente duplice segno
 argomento vivente alla meta
 quinte scomparse a indefinir commedia
 domenica 6 febbraio 2000
 11 e 31

ombre d'inchiostro disegnate
 trapassando la pelle
 tuonano dentro
 dipinti visi d'impostura forza
 fanno il richiamo
 domenica 6 febbraio 2000
 12 e 15

pretendi d'appormi alle tue pareti
 fondali variamente eccitanti
 spettatrice
 per colmare intervalli
 domenica 6 febbraio 2000
 12 e 24

quando m'accorsi assente andando tra loro
 chi m'insultò e chi mi diede il passo
 nessuno fu cenno
 che me in coloro emergeva a coloro
 abito e destrezze i chiavistelli
 non son sorgente
 e di te m'innamorai
 d'intendere e d'essere inteso
 domenica 6 febbraio 2000
 18 e 26

nostalgia di un istante
quello spazio promesso durante la promessa
incontri e incontri
poi si tocca

domenica 6 febbraio 2000
18 e 46

scene e d'istante ogni volta
fenditura luminosissima
nostalgia
fondali e quinte ove con te

domenica 6 febbraio 2000
20 e 05

scintille di nostalgia
fili d'arianna per un istante solo
pezzi di scene ove quei lampi d'universo oltre

domenica 6 febbraio 2000
20 e 15

apro gli occhi e ricevo scena
apro l'ascolto e ricevo scena
apro la mano e ricevo scena
è fuori e ricevo
non vedo
non sento
non tocco
ma se da dentro
che faccio

lunedì 7 febbraio 2000
16 e 50

vita neonata
fronti d'ingressi
scene a passar la pelle
colori e trasparenze a divenir lo spazio dentro
arcobaleni mossi solo per me
tramonti rosso lucente e rosate albe
m'accolsero all'universo

lunedì 7 febbraio 2000
17 e 45

in coloro incontrando
m'accorsi irrilevo al posto di me
comparsa senz'anima
il riflesso che m'ebbi
nessuno
serrato in cristallo d'opaco
d'esser celato e d'incapacità di voce
sgomento fui solo
di là la partenza
rinuncia o la guerra ad emergere me

martedì 8 febbraio 2000
9 e 10

te dentro ed io dentro
presenza e presenza
principio e principio
principio a principio
condor e condor volando

martedì 8 febbraio 2000
9 e 30

ora mi dici
non ho mai volare con te
sempre da qui intendo lo spazio
m'affaccio e poi torno alla giostra

martedì 8 febbraio 2000
9 e 34

non per pregare
creare
e ringraziare dio di aver potuto creare

martedì 8 febbraio 2000
15 e 15

un manichino felice solo di guardarti gli occhi
e poi attendere il prossimo sguardo

martedì 8 febbraio 2000
15 e 20

parlo e ti guardo
ti abbraccio e ti accarezzo
parli e mi guardi
mi abbracci e mi accarezzi
ora mi dici
io non sentivo
ti venivo appresso

martedì 8 febbraio 2000
15 e 54

malinconia invadente
copertina di donna

martedì 8 febbraio 2000
16 e 53



d'impattar storia con storia
interprete ad interprete
autore con autore
attori con battute
compagni traditi
ma chi sono

martedì 8 febbraio 2000
21 e 37
albano



un viaggio mai compiuto
che resta intatto
anche senza di te

mercoledì 9 febbraio 2000
18 e 42

il mio amore è in frigorifero
tu l'hai sotterrato
io l'ho congelato
e finirà tra le scartoffie della mia soffitta

mercoledì 9 febbraio 2000
18 e 46

un mondo perduto tra tutto
risona presenza
che nostalgia conduce

mercoledì 9 febbraio 2000
21 e 15
frascati

tu avverti emozioni e t'avvii alla storia
compagna e compagno ne danzi la vita
altre storie d'altre vite conduci e assapori
d'impatto cristallo a cristallo t'accorgi
sgomenta dispero
colpa su colpa ti penti e ti penti
bugiarda a te stessa
vernici e vernici
di strati d'oblio rimovi e rimovi
esplosivi contrasti ogni volta sotterrai
d'echi rombanti di sorda veemenza
avverti ed avverti
e distruggerti dentro

mercoledì 9 febbraio 2000
7 e 37

quando d'oblio sotterrai a te gl'argomenti
altro t'appare e d'altro rispondi
balcone senza ringhiera
al vuoto m'affaccio

mercoledì 9 febbraio 2000
14 e 28

d'impeto insieme
una storia avviata
compagna e compagno
presente e futuro d'immenso
confine a confine è dissolto
pelle alla pelle

mercoledì 9 febbraio 2000
18 e 29

ora certezza protesti
mai avvenuto
sei tu ch'hai condotto
sei tu la mia colpa
era te che seguivo
bimbeta irritante
a lui ti rivolgi
indicando il vicino di banco

mercoledì 9 febbraio 2000
18 e 30

come parole
movenze ad esporre le parti
quadri da dentro
raccolgo e congiungo
a dentro di me

giovedì 10 febbraio 2000
16 e 05

poi della vita ad altro m'appresso
sorgenza già espressa scompare
e manca l'apporto
catturo l'immenso
m'invento e mantengo
cristallo
ed è mio

giovedì 10 febbraio 2000
16 e 16

l'idea al posto di te
mantengo volando
creo la realtà
e m'avvio

giovedì 10 febbraio 2000
16 e 35

d'ampolla
l'appiglio non c'è
d'ombra alla scena
cadrei
ritraggo e dissolvo
un'anima nuova al posto di te
cucio l'astratto
e sogno

giovedì 10 febbraio 2000
17 e 59

prorompenti segnali di vita
all'intelletto
di me
sovrasto danno
e d'oblio
la provenienza perdo

giovedì 10 febbraio 2000
19 e 09

un lampo di scena
e la nostalgia torna a condurre
sguardi infiniti d'oltre
ed il presente a divenir presente
dilaga

giovedì 10 febbraio 2000
20 e 51

d'impatto compagna dissolvi
di altrove vivente
nel tempo che scorre
mi trovo senz'ombra
l'oriente che sfugge
d'esilio perenne diviene l'adesso
da fermo riprendo
e riscopro
l'immenso che attendo

giovedì 10 febbraio 2000
20 e 52

d'intelletto le storie
senza confine
gl'appelli di me
gioisco e m'affanno
creo ed annego
d'onori e d'insulti
senza remi alle correnti resisto soffiando

venerdì 11 febbraio 2000
7 e 53

storie e storie
mondi diversi ove m'attesi
teatri e teatri
uno alla volta provati
in mille anfratti
parti di me
disperse

venerdì 11 febbraio 2000
9 e 25

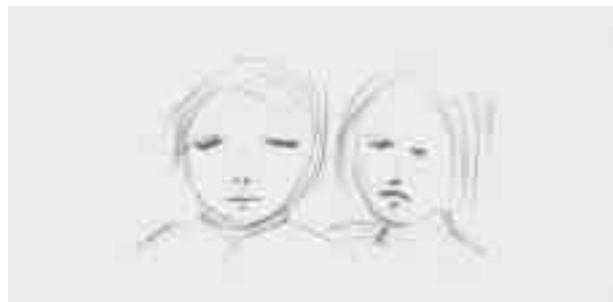
tratti e tratti della mia esistenza
vivendo conduco
altri mancanti cerco d'altrove
d'unità m'attendo e ritornare principio
ma incollo i pezzi che di qua e di là raccolgo e nascondo

venerdì 11 febbraio 2000
13 e 03



t'incontro
e tu m'inviti a scavare un luogo che ci nasconda negli
incontri

venerdì 11 febbraio 2000
18 e 50



quanto a quel tempo riconobbi spazio
e l'arte
che a frequentar futuro
m'affacciai per sempre

venerdì 11 febbraio 2000
21 e 20

ho sempre creato quanto d'arte si crea
segretamente da sotto la pelle
fuori di essa
opere ed opere ho collocato
non ho mai firmato

sabato 12 febbraio 2000
8 e 38

pelle d'artista a me che mai m'intesi

sabato 12 febbraio 2000
8 e 43

presenza senza pelle
inatteso da sempre
opere ed opere rendo all'intorno

sabato 12 febbraio 2000
9 e 19

presenze senza forma c'incontrammo in quel luogo d'arte
 agli occhi ci scoprimmo immenso
 una sola pelle a contenere ci sentimmo
 ma non divenne mai
 sabato 12 febbraio 2000
 9 e 28

al posto della pelle
 m'han circondato
 protetto si
 ma senza più varco
 sabato 12 febbraio 2000
 9 e 35

voglio la pelle
 voglio la mia pelle
 che inequivocabilmente ad essa
 il soggetto sia me
 sabato 12 febbraio 2000
 12 e 06

nomi su nomi mi furon condannati
 tra essi scelsi quelli che salvacondotto
 sabato 12 febbraio 2000
 13 e 25

la pelle che ognuno ha intorno
 l'immenso è segreto
 che ancora a ciascuno
 domenica 13 febbraio 2000
 10 e 25

una carta sprecata
 e quanto ch'ancora giace
 rimpianto
 forse per sempre
 domenica 13 febbraio 2000
 10 e 52

l'intera pelle rivoglio
 e di ognuno l'intera pelle capire
 domenica 13 febbraio 2000
 10 e 55

quanto dentro progetto
 con altri commetto
 poi d'ognuno
 altri progetti
 domenica 13 febbraio 2000
 10 e 56

affiancati ad inventar futuro
 per un po'
 poi strade diverse
 e di disegno ognuno
 siamo diversi
 domenica 13 febbraio 2000
 12 e 45

l'attimo di quel tempo
 gli occhi tra noi a riflesso scoprimmo
 lampo d'immenso divenne l'impresa
 di quelle pianure
 i colori
 avremmo scoperto e vissuto
 domenica 13 febbraio 2000
 14 e 25

quando incontrandoci
 oltre il contatto
 senza memoria
 divenimmo
 domenica 13 febbraio 2000
 17 e 47

e di contatto
 dissolveremo la responsabilità d'essere ognuno
 domenica 13 febbraio 2000
 18 e 37

lasciare indietro il passato
 ma torna vulcano
 lunedì 14 febbraio 2000
 9 e 09

voli d'idea
 ma tradito torna il passato
 e violento dilaga sordo ai richiami
 lunedì 14 febbraio 2000
 9 e 11

violento conduco ragioni a ragioni
 potenza m'esplode all'interno
 passato e passato
 lasciando argomento
 tornavo
 ora restando
 presente ai presenti
 affronto e m'affronto
 lunedì 14 febbraio 2000
 11 e 50

ed ora m'incontro con ciò che s'annoda ed emerge
 violento sconsuava
 sotto la pelle ove me
 quanto mi scorre
 non trova argomento
 e ad altro m'appello
 lunedì 14 febbraio 2000
 12 e 10

montagne s'innalzano dentro
 più grande e più grande
 s'affronti la guerra
 lunedì 14 febbraio 2000
 12 e 19

fili di storie a seguire violento retaggio soggetto alla legge rimbalzo a percorso	lunedì 14 febbraio 2000 12 e 22	è lo stesso luogo e la stessa scena ma è diverso quanto ognuno descrive che dentro indifferenza guerra amore eppure la scena è la stessa	lunedì 14 febbraio 2000 19 e 41
all'effetto mi giro colpisco il presente poi torno poi vado fantasmi e fantasmi	lunedì 14 febbraio 2000 13 e 51	quanto del tempo antico ti scorre dentro e non lo sai t'avvampa e intorno ti guardi d'altra storia ti si ammonda il mondo certezza ad essa prendi certezza ma non da lì la fonte profonda cattedrale oramai sepolta suoni d'organo a dies irae e note di morte ti promette	martedì 15 febbraio 2000 16 e 20
raffazzonando scene su scene coperchi violentemente agitate tempo su tempo ad aspettar messia che conduca	lunedì 14 febbraio 2000 13 e 57	sorgenza dentro di te io disattendo d'altro m'accingo e soffri t'appelli a corridoi e dei contorni m'accusi	martedì 15 febbraio 2000 16 e 21
gabbia di matti fiato solo agli umori dipinti e dipinti d'azioni appellano d'essi correnti	lunedì 14 febbraio 2000 14 e 02	quanto cornice e quadro fu d'accompagno d'unica pelle a circondar noi stessi dentro e ricado e attendo non ti ritrovo e piango	martedì 15 febbraio 2000 19 e 25
di volta in volta trasfuso santo cavaliere assassino	lunedì 14 febbraio 2000 14 e 24	storie ed altre storie attori di qua e di là nei repertori	mercoledì 16 febbraio 2000 12 e 16
la scena e da dentro s'emerso rombante rumore ch'avanza dissolve lasciando d'oscuro nulla ritrovo nessuno e nessuno che dentro al mio intorno mi specchi	lunedì 14 febbraio 2000 15 e 47	scene di storie per l'infinito copioni e copioni sceneggiature	mercoledì 16 febbraio 2000 15 e 01
germogliato al centro del mio petto sono unico spettatore di un teatro che proietta viventi i miei pensieri	lunedì 14 febbraio 2000 17 e 19	provenienti dall'immenso sperduti nell'universo vagli orizzonti di tramonti e d'albe a dissolvere esilio	mercoledì 16 febbraio 2000 15 e 16
montagne e montagne s'innalzano dentro volumi di terra senza vita invadono schiacciandomi alle pareti nessuna forza prevedo ma voglio e diverrà giardino quella terra	lunedì 14 febbraio 2000 17 e 34	il tempo della vita che riparava al ricordo spazio ove sempre da dentro espresso all'universo e l'eco ritorni avvolgenti luci racchiuse altissime pareti che intorno	giovedì 17 febbraio 2000 18 e 29

dell'immenso che il petto sa risonarmi
m'accorgo d'esilio
patria scomparsa
rossi tramonti e rosate albe dissolsero i colori
sottraendomi orizzonti e l'oltre

giovedì 17 febbraio 2000
18 e 37

guardando dentro dalla tua parte
t'incontro racchiusa nel pianto
ascolti la malinconia d'echi lontani
e del blu della notte vaghi argomenti fatti di lune oramai
non più sorgenti dal di là del presente

giovedì 17 febbraio 2000
18 e 46

cosa sarà di te e dei voli d'oriente che insieme scoprimmo
e dei segreti che non ci dicemmo mai
non fu memoria
nessuno specchio
ad intromettersi

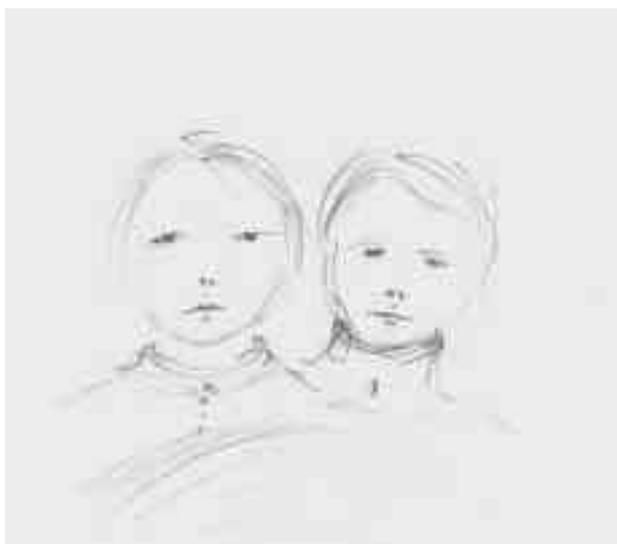
giovedì 17 febbraio 2000
18 e 53

parlo e discuto d'altro
luci e luci che teatro propone ed io rispondo e conduco
il blu della notte intorno confina il presente
spiragli d'albe e tramonti
e poi non so e non so d'altro

giovedì 17 febbraio 2000
19 e 03

cantavo con te le canzoni prima che divenissero memoria
rigenerammo spazio
griglie di cristalli compressi da sorda violenza
che sé stessi appiattiva a sé stessi
in amplissime atmosfere
luminosissime trasparenze di colore d'albe e tramonti

giovedì 17 febbraio 2000
19 e 34





spazi sconosciuti al di là oramai mi attendono
inequivocabilmente solo
d'essere invocano all'ingresso
passi senza ricordo d'altro a richiamo
sgomento dell'inganno vado e poi ritorno
avanzo e mi ritraggo
piango e sorrido e non so cos'altro incontro

venerdì 18 febbraio 2000
18 e 55

musica che fin da allora mi ha preceduto di malinconica
atmosfera in promessa
non volli intendermi
ed ora a piangere compagni persi
all'oltre m'appresso

venerdì 18 febbraio 2000
18 e 59

fragori d'ansie avvolgono intorno all'interno
immerso di spazio
l'opacità rende indistinti gli orli
l'oltre dissolve il tempo
e vago tra albe e tramonti
nel fitto buio stellato della notte

venerdì 18 febbraio 2000
21 e 03
frascati

profondo nero tra stella e stella
allargò la vista e incontro sorprendente l'universo

venerdì 18 febbraio 2000
21 e 05
frascati

una stretta via ad indicarmi l'unico passo
poi incontro rami di strade che verso altrove mi rendono
spazi che credetti perduti

venerdì 18 febbraio 2000
21 e 08
frascati

tu mi parli del pianto
ed io di stelle rammento il gelo notturno della solitudine

venerdì 18 febbraio 2000
21 e 10
frascati

e la luna sotto le stelle resta fredda sorella di un parto mai
avvenuto

venerdì 18 febbraio 2000
21 e 14
frascati

il tempo che tramonti ed albe
fanciulli e fanciulli
lasciando gli abiti che la memoria impone
senza ripari e senza numeri
saremmo andati e andati

sabato 19 febbraio 2000
9 e 22

t'ascolto
melodie dal petto
malinconia che ti prospetta al nulla
confondi il tempo a spazi d'eterna immobilità
ti volti e il pianto d'aver lasciato
governi la tua barca ove aver perso per sempre
giovedì 17 febbraio 2000
22 e 08

quando il futuro ci disegnava noi
oramai agli avvii che flebili segnali danno divampando al
resto
nostalgia ed infinita mancanza
tramonti rosso lucente e rosate albe per sempre
venerdì 18 febbraio 2000
11 e 20
cecilia metella



incapaci alla memoria
come pianeti
l'uno con l'altro orbitiamo
senza osare adiacenza

sabato 19 febbraio 2000
9 e 45

ad incontrar la vita
fu trasparenza
poi la memoria
e divenimmo interpreti

sabato 19 febbraio 2000
18 e 05

a mimmi
incombe e incombe a circondar ogni spiraglio
tento e ritento a scovar quanto della luce m'attendo
traverse ad indicar percorso trascinando
e mi ritrovo altrove
e piango
e sogno
e voglio
ritrovo altari e riprendo

sabato 19 febbraio 2000
18 e 49

non ho nulla in mente
l'universo avviene ed invade
presto corridoi e vie strette costringono di nuovo a
tornare al nulla
cicli e cicli della mia mente

sabato 19 febbraio 2000
23 e 16
frascati
piazza paolo terzo

incontro ed io di volta in volta compaio
s'appressa un mondo e mi divengo d'esso soggetto
mi ritrovo attivo a condurre
me estraneo a me stesso

domenica 20 febbraio 2000
21 e 52

richiamato a divenire
per lungo tempo ho inteso
storie su storie a catturar d'essere ad essere
luoghi e compagni
ambienti ad atmosfera dentro
intimo a me
dimora e provenienza
sorgenza cattura
e divengo d'esso virtù vivente
d'esule stallo e le radici senza limo né terra

domenica 20 febbraio 2000
22 e 10

resta d'interprete soggetto
copione ad attore perché attore renda battuta
d'automa l'anima mia è richiesta

domenica 20 febbraio 2000
23 e 10

azioni che non ho mai commesso
ch'altri d'essi a condurre
ed io d'insieme discendo a patire
divengo e scompaio d'essere me

domenica 20 febbraio 2000
23 e 32

fenditure fatte di tramonti rosso lucente ed albe rosate
conducono trasparentissime notti d'infinito stellato
poi viene il giorno
ed altro da voi emergente m'appare
ogni volta

lunedì 21 febbraio 2000
16 e 16

suoni che dentro di me non riconosco
coniugazioni oramai avvenute giungono a risonarmi
sensi e sensi
d'impulso eseguo quanto ancora non so
venti che dall'altro lato dell'oriente spirano
e di teatri mi rendono inconsapevole attore

lunedì 21 febbraio 2000
18 e 53

tramonti rosso lucenti ed albe rosate
distanti d'infinito stellato
inventano la notte che di me animato
di spaventar spavento che streghe e meduse
poi la luce
e forti di veder gli occhi dell'altro
compagni altrove ad oblio ogni volta per sempre

lunedì 21 febbraio 2000
19 e 07

tramonti ed albe a contender la notte
ogni volta nel giorno alleati
mai più la notte
poi l'infinito stellato
ed uno per lato rendon confine

lunedì 21 febbraio 2000
19 e 12

tramonti ed albe attraverso la notte a cantare l'universo
il sole interviene accendendo teatri
scene e scene
attori ed attori
copioni

lunedì 21 febbraio 2000
19 e 16

e tu continui a guardare dalla parte dei venti
alle raffiche miri nel timore che a te conducano probabili
caronte
difendi d'essere colpa
di te inespresa
nei loro occhi non ritrovi l'eco
t'appigli e t'appigli
ed ogni volta t'infrangi

lunedì 21 febbraio 2000
21 e 05

mi parli della tua morale
la intendi profonda
ti fa star male se con me parli profondo
se con me t'accarezzi sguardi
incontri lui e d'essere colpa inventi bugie
sei l'amante
padre e marito ed è il tuo amante
quale morale è la tua
tutto quanto hai e disponi
è suo

martedì 22 febbraio 2000
15 e 43

e quando t'incontrerò
finalmente senza più pelle
guarderò

martedì 22 febbraio 2000
15 e 58

cosa troverò dentro di me incontrando te
nostalgia d'albe rosate
o strati di vita corrente senza più attese d'oltre
fanciulli e fanciulli
o gente con gente

mercoledì 23 febbraio 2000
7 e 36

ma chi sei
di volta in volta una
e poi l'altra
e di nuovo l'una
e di nuovo l'altra
due universi
due volte te

mercoledì 23 febbraio 2000
8 e 11

come posso incolparti d'essere due
come posso rivalsa se al di là della tua pelle quei mari in
tempesta
ma quale te ai confini dell'immenso ascolta tutto e soffre

mercoledì 23 febbraio 2000
8 e 21

di volta in volta le membra
quale il tuo fondo

mercoledì 23 febbraio 2000
8 e 27

attrice due volte
confondi e subisci
te sotto a tutto
vorrei emergessi finalmente autore

mercoledì 23 febbraio 2000
9 e 11

quando in me sorgenza sconosciuta invade e dilaga
gelidità d'oscuro intorno
a te rivolgo ed indico il racconto ad ottener compagno
ed in comune pelle a condividere m'accingo ed attendo

mercoledì 23 febbraio 2000
16 e 52

di freddo oscuro intorno
è buio il tempo a circondar presente
agli occhi nessuna istanza mi viene incontro
fermo per sempre

mercoledì 23 febbraio 2000
17 e 12

ciò che m'attendo
quanto e come e m'attendo
spazio oramai silenzio
spettatore dissolvo d'essere udito
fin qui condotto nelle commedie
attore e attore son divenuto
ora d'autore ed il teatro è spento
moti non trovo e non m'incontro compagni a coniugar
concerto

mercoledì 23 febbraio 2000
18 e 06

quando sperduta
dentro sgomenta
scompari ai luoghi
senza conto di te coloro intorno
ad essi oggetto ti scopri
al buio t'appressi e t'attendi
non vuoi
non sai
non trovi
buia la luce
nulla a te chiede
senz'ombra
chiudi la testa alle ginocchia
e cessi d'attesa

mercoledì 23 febbraio 2000
18 e 42

e non avviene ancora
m'attendo compagno
e non avviene mai

mercoledì 23 febbraio 2000
18 e 47

hai dentro me e non puoi altro
recinto intorno ad evitar l'incontro
t'aiuto in ciò
non guardar più dalla mia parte

mercoledì 23 febbraio 2000
18 e 50

e tu sprofondi e il buio intorno
con la mia lucerna scendo e insieme risaliamo
in scambio
da te è questo che voglio
poi riscendo a capire
ed ogni volta con te risalgo

mercoledì 23 febbraio 2000
19 e 36

da tempo e tempo
scendo e poi risalgo
m'affaccio al buio
catturo conoscenza
ed ogni volta risalendo
a paventar perdita la via
sgomento

mercoledì 23 febbraio 2000
20 e 54

ed io ti sto a guardare
vieni
vai
torni
poi ci ripensi
sai che ti dico
torna di nuovo tra coloro che ancora non conosco

giovedì 24 febbraio 2000
7 e 08

un tramonto rosso lucente che conduce la notte ed il
silenzio stellato dell'infinito ai confini dell'immenso
un'alba rosata ad incontrare l'astratta portanza creativa
dell'uomo

giovedì 24 febbraio 2000
7 e 26

paura d'esser condotto e non tornare
teatri e teatri a navigare
ampolle e ampolle
scene comprese
dettati

giovedì 24 febbraio 2000
7 e 32

compagna della notte ove pensiero dilaga agli spazi nella
infinita solitudine di stelle e stelle
compagna della luce ove frequenze e frequenze ad operar
risorse per l'uomo

giovedì 24 febbraio 2000
7 e 48

non è maternità che m'aspetto d'avere intorno
riscontro e riscontro nei pozzi di miniere sempre diverse
che percorro e scavo a cercare ognuno ed il segreto
d'essere

giovedì 24 febbraio 2000
8 e 17

se solamente tramonti rosso lucente
è precluso il giorno
e claustro m'intorno
se solamente albe rosate
è preclusa la notte
e claustro m'intorno

giovedì 24 febbraio 2000
8 e 21

da te voglio solo la libertà della notte
da te voglio solo l'azione nella luce del giorno

giovedì 24 febbraio 2000
8 e 28

ma se ci fosse chi libertà della notte e luce del giorno
me

giovedì 24 febbraio 2000
8 e 30

con te e con te
la notte e poi il giorno
un terzo ambiente
e d'incontrar coniugio d'albero della vita

giovedì 24 febbraio 2000
11 e 10

opere e voci che ho seminato intorno
 isole ed isole d'abitanti
 in esse pianto talee create alle loro istanze
 prodromi di me che attendo e richiamo
 vieni anche tu
 resta per sempre

giovedì 24 febbraio 2000
 18 e 35

intorno a me che là sono d'opera presente
 d'attesa ad incontrar coloro m'appresto guardingo
 come d'un tempo ripristinar mi voglio
 spazio di spazio d'ognuno

giovedì 24 febbraio 2000
 19 e 06

piango il perduto tempo
 quando io spazio vivente di spazio
 lui stesso spazio vivente
 vita fatta di vite

giovedì 24 febbraio 2000
 19 e 12

confini e confini fatti d'idee e d'idee
 ed ogni volta che incontro i passaggi
 è amore

venerdì 25 febbraio 2000
 10 e 39

incapacità d'oltre che chiamo confine
 ognuno circondato delle idee che dalla propria mente
 prima di giungere all'altro

venerdì 25 febbraio 2000
 11 e 18

avanti e indietro
 da un confine all'altro a cercar presente
 all'interno del tuo scorgo racconti
 ognuno che incontri d'appello ingoi
 e non ti curi di capir corrispondenza
 e non ti badi d'altro

venerdì 25 febbraio 2000
 14 e 00

contorni
 d'ognuno il contorno
 c'è qualcuno là dentro
 solo contorni è la movenza
 dov'è qualcuno
 ad eseguir quanto sentenza avverte
 muto

venerdì 25 febbraio 2000
 22 e 45

quanto dentro di te oramai lontana
 emergendo incontravi me nell'universo dello spazio
 aperto
 senza confini
 nascostamente alla tua mente passavi albe rosate entrando
 nella vita che tanto tempo fa divenne a te rinuncia

sabato 26 febbraio 2000
 7 e 19
 frascati

adesso sono qui e ripenso alla compagna della luce
 lo spazio infinitamente stellato della notte ha lasciato
 passare l'alba
 e fino al tramonto incontri e incontri
 ognuno colmo della propria storia ingoierà chiunque ad
 alimento della propria storia

sabato 26 febbraio 2000
 7 e 26
 frascati

ti sto guardando il viso
 e scopro intenti
 scene e teatri di poi
 completamente d'esse e d'essi
 tu tra coloro che ancora non conosco

sabato 26 febbraio 2000
 12 e 42
 villa sora





mi venisti incontro affermandoti certa
poi senza memoria altrove ti vidi tornare
sabato 26 febbraio 2000
15 e 07

le mie storie incontrando le storie che in ognuno
proprio come me ognuno
sabato 26 febbraio 2000
16 e 15

dentro di noi
affollati di istanze ad essere anche fuori
incontri e incontri
confini e confini
ognuno all'interno impenetrabili muraglie fatte d'idee
impediscono il contatto
isole ove solamente tramonti rosso lucenti e albe rosate
ma voglio l'oltre e non mi basta il sogno
sabato 26 febbraio 2000
18 e 07
marika e me



storie ch'ognuno ha dentro
di volta in volta
diviene intorno
domenica 27 febbraio 2000
7 e 27
grotta

appeso nelle storie accese dentro di me
scomparso delle parti e delle scene
domenica 27 febbraio 2000
7 e 50
frascati

storie dentro di me
quando a scomparir le scene
vertigini
domenica 27 febbraio 2000
8 e 03
frascati

al posto di te chi metto
non esisti più d'idea
essa rimane però
ed è certezza
ad incontrarti adesso
è continuare a non aver mai incontrato lei
sabato 26 febbraio 2000
13 e 10
villa sora

la storia che svolgo avvenendo
raccolgo le parti e gli attori
autori interpreti e comparse
domenica 27 febbraio 2000
8 e 41

quanto mi nasce dentro esprimo
m'ascolto emergente e mi conduco
dignità da non tradire
capire e non tradire
e tu che vuoi da me
t'intendo tra circo ed alba rosata
rientri ogni volta
là certamente
in turno
avrà rose e placebo per la rinuncia a creare
sabato 26 febbraio 2000
14 e 47

una storia vivente dentro di me
altre storie viventi dentro ognuno di coloro che incontro
quando le storie viventi
domenica 27 febbraio 2000
9 e 32

storie che divengono viventi incontrando
quanto avviene separando
domenica 27 febbraio 2000
9 e 33

quando la guerra
una storia e un'altra storia
intorno ed intorno ad ognuno
ed incontrando
sottraggo a te lo spazio
sottrai a me lo spazio
incompimento a presenza di te e di me
invasori
ed è guerra sempre a difesa

domenica 27 febbraio 2000
10 e 07

quando l'amore
una storia e un'altra storia
intorno ed intorno ad ognuno
ed incontrando
completo a te lo spazio
completi a me lo spazio
compimento a presenza di te e di me
colmo e colmi
ed è amore sempre a soccorso

domenica 27 febbraio 2000
10 e 12

quando occhi con occhi c'incontrammo
riemerse l'atteso
divenimmo torrente d'acque cristallo
impetuose e quiete
trasparenti ai rosso lucenti ed ai rosati di tramonti ed albe
poi spume brillanti alle rocce battendo
finché spessori di massi caduchi
ci sottrassero lo sguardo

domenica 27 febbraio 2000
10 e 27

storie e storie
di volta in volta intorno
respiro e annego
flussi e tempeste
attimi d'ingresso
immensità e mancanze
autori interpreti e comparse
spazi ampi e camminamenti
traguardi oltre il tramonto
provenienze prima dell'alba
luminosità al di là
momenti
infinito e sassi

domenica 27 febbraio 2000
11 e 31

di volta in volta
storie
pena ed amore a condurre

domenica 27 febbraio 2000
11 e 33

realtà che non capisco
correnti d'universo
ecco l'oriente
poi scompaiono le stelle
tratti di luce e lampi di buio
m'accingo e mi perdo
gioia e sgomento
l'atlantide
nostalgia d'atlantide

domenica 27 febbraio 2000
12 e 02

le tue storie e la mia storia
cristalli impattati
e nuvole d'acqua

domenica 27 febbraio 2000
12 e 08

quando da oltre la tua pelle
segreta eremita al di là del nome che ad essi rendi
emergevi purissima d'echi ai miei occhi
verso dolcissime congiunzioni senza memoria
e partorir noi stessi novelli autori a noi stessi

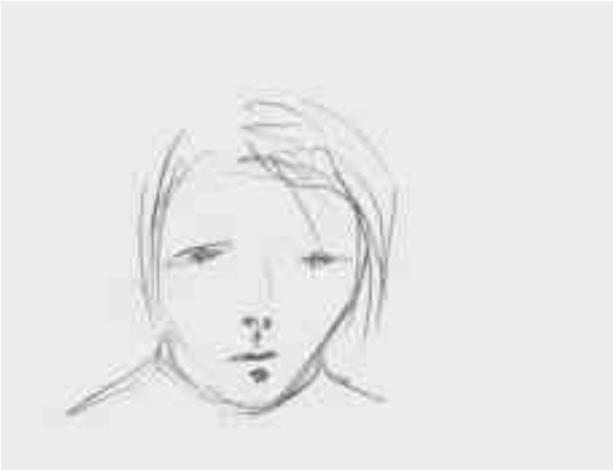
domenica 27 febbraio 2000
19 e 48

partorendo me stesso potrò scalzare via commedie e
commedie ove fui volenteroso attore
partorendo me stesso diverrò autore

domenica 27 febbraio 2000
20 e 41



andri





quando adesso guardando
storie e storie
una mia storia
autori interpreti e comparse chiamati a reggere
svolgimento
e la sua storia che vidi diversa

lunedì 28 febbraio 2000
17 e 37
montecompatri

andando avanti e indietro
dentro e fuori
m'accorgo diverso il mio dal tuo universo
l'immenso è lo stesso
d'ognuno esistenza

lunedì 28 febbraio 2000
17 e 38
montecompatri



l'immenso che ognuno
presente d'esso
comunicare

lunedì 28 febbraio 2000
17 e 40
montecompatri

per la prima volta coetanei dopo di allora
storie traverse e identità salvacondotto
claustrici e scafandri
vorrei continuar la prima volta

lunedì 28 febbraio 2000
17 e 45
montecompatri

identità a salvacondotto
bivacchi e bivacchi
ma io voglio l'infinita oscurità stellata della notte
e non posso fermarmi
ho paura
ma non mi fermo

lunedì 28 febbraio 2000
17 e 47
montecompatri

rumori dentro
storie certamente viventi
non intendo quali
cigli oltre i quali
vertigini

lunedì 28 febbraio 2000
9 e 16

tante storie in atto
melodie sovrapposte di eseguendi concerti
colori che sfumano colori
atmosfera d'essi
e le mie ali

lunedì 28 febbraio 2000
10 e 50

repertorio di vita che nella tua mente
storie d'oscuro per te
se fuori a creare

lunedì 28 febbraio 2000
18 e 04
montecompatri

storie tremende
se all'ingresso d'una tela bianca
e torni
e ripeti
tele già fatte

lunedì 28 febbraio 2000
18 e 06
montecompatri

quel giorno verso la chiesa ad entrar tra coloro
lasciasti definitivamente il posto di te dentro di te a storie
trovate

lunedì 28 febbraio 2000
19 e 00

coetanei
e continuar da allora la vita
quella che intorno ho imparato ad interpretare anche
d'autore

lunedì 28 febbraio 2000
19 e 10

senza futuro
restare al di qua
e qui non c'è
ma che cosa

lunedì 28 febbraio 2000
20 e 51

e me la prendo con lei che non c'è più
sarebbe stato
avrei potuto
ma che cosa

lunedì 28 febbraio 2000
20 e 52

e sarei stato con lei
e sarei andato con lei
tutto il presente sarebbe stato
ma dove
oltre che qui

lunedì 28 febbraio 2000
20 e 57

quanto mi manca
costante intorno oltre l'intorno
apprendere oltre l'appreso
spazio e conoscenza
entropia della mia mente

lunedì 28 febbraio 2000
21 e 06

spazi che ognuno
immenso ed universo
ed altre torri d'universo attraversando
e ritrovar l'immenso che ognuno al di là della coscienza
martedì 29 febbraio 2000
7 e 32

isolato
in fondo alla mia torre d'universo
ai confini dell'immenso

martedì 29 febbraio 2000
7 e 33

e tu mi dici
hai detto
e non ti accorgi che è della sorgente che voglio parlare
martedì 29 febbraio 2000
8 e 00

tramonti rosso lucenti ed albe rosate
comunque orizzonti
il mio universo oltre
che qui non riesco più a trovare

martedì 29 febbraio 2000
9 e 20

sconquassi dentro ogni volta
luogo nel quale m'intendo
e scompaio d'esso ad essi
violentissimamente

martedì 29 febbraio 2000
9 e 24

cripta ai confini dell'immenso
non so più tornare all'universo
compagni non vedo
che al di là dei loro e dei miei pensieri

martedì 29 febbraio 2000
13 e 18

perdere ciò che non ho mai avuto
presupposti e verità

martedì 29 febbraio 2000
17 e 14

presupporli tra presupposti intorno
quando scopri che è diverso

martedì 29 febbraio 2000
17 e 19





m'attendo ma non vedo
tramonti ed albe
linee d'orizzonte

martedì 29 febbraio 2000
21 e 26

certo
tu mi dicesti
ci sono
mi accarezzasti
ed io t'accarezzai
poi
movendo i primi passi
non mi trovai più dei vostri

martedì 29 febbraio 2000
21 e 38

musica dentro che non trovo più
sotto quei sassi scorre e non può dissetarmi
montagne innevate ed era primavera
incontro muto chiunque
m'ascolto piangere e il tempo che verrà
non è per adesso quel che m'aspetto

martedì 29 febbraio 2000
19 e 24

ed è il tempo di adesso
futuro di allora
presente
ed ho tutto intorno
gli occhi e le mani dentro lo spazio
potrei creare oltre ed oltre
fuori del resto però
sorgente dentro di me
assisto ad essa ed il teatro è spento

martedì 29 febbraio 2000
19 e 31

chiedo a te ma ti trapasso
mi scopro impotente ad essere ascoltato
senti parole e sigilli sensi
effetti ch'avverti dentro nella tua storia
sorgente incapace d'affermar principio resto

martedì 29 febbraio 2000
19 e 39

albe e tramonti
quegli orizzonti
ed al di là ascoltando
preparavamo il viaggio
ai primi passi fu cartapesta
e divenni condor

martedì 29 febbraio 2000
20 e 34

e sono qui presente
non voglio più restare
ai tuoi occhi il tuo passato
sono qui presente
ovunque

martedì 29 febbraio 2000
20 e 38

si chiamava silvana ed era il tempo di lara
pianure purissime di neve
infiniti orizzonti ciclamino
notti profumate della tua pelle
legno d'antico
perenni abbracci
sempre

lontanissimo sguardo che tanto tempo fa

martedì 29 febbraio 2000
21 e 45

hanno invaso il mio tempo
spazi affollati di torri senza ingresso
m'aggiro e non trovo
nostalgia d'incontro mai avvenuto

martedì 29 febbraio 2000
21 e 48

luce di spazio trasparente
morbidissima neve fino all'orizzonte
chiome isolate
ed ombre lunghissime

martedì 29 febbraio 2000
21 e 50

neve velluto
fiori di labbra violetto
e strisce lucenti d'arancione e giallo
attraversando trasparentissimo cielo acquamarina

martedì 29 febbraio 2000
22 e 15

il tempo lontano dei miei sogni bambino
ed ancora voglio sognare

martedì 29 febbraio 2000
22 e 37



è il tempo non avvenuto
spazio che nuovo si presenta neve
m'affondo
ma attenderò primavera

mercoledì 1 marzo 2000
11 e 50



provenendo da dietro
chiedo lumi della mia presenza
m'accorgo che sarebbe passato
guardo le stelle
divengo qui
e navigando presente invento futuro

mercoledì 1 marzo 2000
12 e 20



cori muti che intorno
registrazioni della mente diffondono riproduzioni e
riproduzioni

mercoledì 1 marzo 2000
12 e 24

quando al di là del tuo universo
prima del tuo universo
coetanei

mercoledì 1 marzo 2000
14 e 28

t'ascolto ignorarmi
indichi quanto oramai nella tua mente
e non ho più capacità d'argomento

mercoledì 1 marzo 2000
14 e 35



era il tempo della palude
dovunque affondo
dovunque limo
restando vedrò affiorare germogli e germogli
e rigogliosa foresta m'attorno fin d'ora

mercoledì 1 marzo 2000
15 e 21

mare che mi porto dentro
onde ed onde
brezze e tempeste
e le mie vele senza di me vanno

mercoledì 1 marzo 2000
16 e 27
consuelo e me

t'incontrai nascosta dentro
sotto la coltre di nomi e nomi
circoscritta d'essi tra te e coloro intorno
prigioniera di non poter essere sorgente espressa

mercoledì 1 marzo 2000
18 e 28

tramonti rossi ai tuoi occhi lucenti
annunciando spazi d'infinito stellato ogni notte
libera d'essere
danzavi l'albero della vita con me

mercoledì 1 marzo 2000
18 e 35

dalle tue notti t'accompagnai al giorno
ma molti furono i nomi che a me trovai da te branditi
scimitarre e scudi e tradimenti
finché la notte
e di nuovo la pace

mercoledì 1 marzo 2000
18 e 42

ma cosa credi ch'io sia
ora basta
di volta in volta
scambiato e scambiato
fantasmi e fantasmi
dalla mia parte guardando
amato la notte
contestato nel giorno
ma chi credi ch'io sia

mercoledì 1 marzo 2000
19 e 56

t'intesi presente al di là dei nomi che a coloro di te
rendevi
spazio all'interno delle sembianze
t'ospitavi libera d'essere
tramonti rosso lucenti ad attendere orizzonti ch'avresti
trapassato
ti dissi
andiamo
e venisti via
ma non capisco ancora la coltre dei nomi che a me
passasti e passi

mercoledì 1 marzo 2000
22 e 16

ognuno e lo spazio della sorgente
al di là
nella roccia
radici inespresse

giovedì 2 marzo 2000
7 e 20

spettacolo impossibile appare
d'aver di qua e di là della mia pelle
identità

giovedì 2 marzo 2000
7 e 21

quanto d'ognuno di noi resta inespresso
quanto d'ognuno di noi resta diverso nell'altro

giovedì 2 marzo 2000
7 e 27

coperture e coperture
incapacità corrente alle mie risorse ed alle tue
strati di vita ognuno
sfumati a niente

giovedì 2 marzo 2000
7 e 34

tutte le storie che io conosco
di volta in volta incontrando
d'esse investito
m'incontro e mi scontro

giovedì 2 marzo 2000
16 e 13

elenco infinito di nomi che incontro
con quanti riflesso d'essere come intendo me

giovedì 2 marzo 2000
16 e 23

quanto di me con lei
e quindi di me con ognuno

giovedì 2 marzo 2000
16 e 25

vite di ognuno e quanto attraversando esse
colori e colori mi ritrovo addosso
d'oscuro e di lucente
di volta in volta le vesti
soffro e gioisco
e ancora non so altro

giovedì 2 marzo 2000
16 e 29

un posto isolato e me
e tutto intorno senza riparo m'assale

giovedì 2 marzo 2000
16 e 31

era la notte delle streghe
ed io sognavo d'essere altrove
in volo avvisai l'immenso e lì rimasi
ed essi dissero
e le streghe
risposi
guardate sotto
quinte e fondali son esse d'impressione
le vostre streghe
è la ragione a conforto delle vostre passioni

giovedì 2 marzo 2000
18 e 20

correndo di qui e di là
incontrai lei dentro una roccia
divenni cristallo
frantumai un ingresso
lei volò via
ella non capì mai come ciò l'avvenne

giovedì 2 marzo 2000
18 e 26

le aprii il cancello e uscendo mi vide secondino

giovedì 2 marzo 2000
18 e 28

son qui che l'attendo
chissà
passa e ripassa
addio

giovedì 2 marzo 2000
18 e 30

ti guardo e non t'intendo più sorella
t'ascolto figura che si confronta d'esser diversa d'essi e
piange
non sarò mai né padre né marito
solo fratello

giovedì 2 marzo 2000
18 e 43

ma cosa vuoi da me
sempre così son stato
se altro hai pensato
altri
e non me

giovedì 2 marzo 2000
18 e 47



a castelgandolfo m'hai conosciuto
tele e colori
suoni e canzoni
spazi di volo io ero e sono
ruppi quel sasso
volando in cerchio t'attesi
spazi di volo io sono
spazi di volo io sono ed ero
spazi di volo sarò

giovedì 2 marzo 2000
19 e 02

nel mio mondo navigo universo
di tanto in tanto
opere e descrivo
e non m'attendo
una via nella quale non incontro mai nessuno

venerdì 3 marzo 2000
11 e 20

non sai neanche capire le ragioni del mio odio
stravolgi sensi e sensi
ed io li ho scritti e scritti

giovedì 2 marzo 2000
19 e 15



non sopporto più
e colui che dentro di te m'infacci

giovedì 2 marzo 2000
19 e 21

navigando tra ognuno
lampi

venerdì 3 marzo 2000
11 e 22

poesie e poesie che non hai sofferto
musiche che non hai volato
pensiero che non hai vissuto
eri diversa ed era la pace
libera perenne diciottenne andavi
ora che fare
se altro dissimulavi fosse la nostra casa

venerdì 3 marzo 2000
7 e 48



raccogli quanto hai seminato
se vuoi altro
semina ancora
non t'arrogare tagli alle mie rose

venerdì 3 marzo 2000
8 e 02

ed al contatto
scopro solo il contatto

venerdì 3 marzo 2000
11 e 24

tranquillamente affaccendata nella tua vita di perenne
diciottenne
m'hai reso tranquillo il mondo che intorno alle mie mura
quanto all'interno d'esse non ti curavi e libera andavi
resta ventenne ancora e non ti curare

venerdì 3 marzo 2000
8 e 23

i tuoi voli ventenni
ed i miei voli d'universo
resta libera ventenne
lascia stare il mio universo
sii costanti tramonti rosso lucenti

venerdì 3 marzo 2000
8 e 40

andri



non sono un film
ma essi al cinema vanno
da me venendo

venerdì 3 marzo 2000
11 e 26



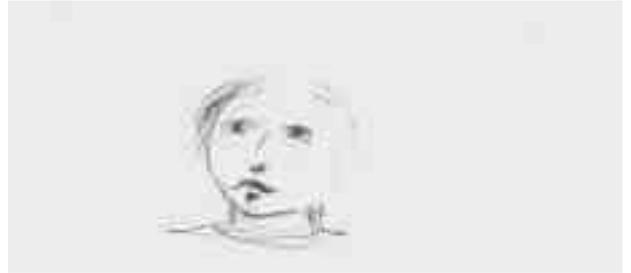
nessuno oltre la pelle
conosco la tua esistenza
sei troppo attenta alla tua per accorgerti della mia

venerdì 3 marzo 2000
11 e 28



sto ancora qui
colei che aspetto non sa
comunque resto qui

venerdì 3 marzo 2000
11 e 32



guardarmi intorno e scoprire altrove ognuno

venerdì 3 marzo 2000
11 e 40



t'incontro ogni volta
ma non sai d'essere principio
e seguiti a seguire

venerdì 3 marzo 2000
11 e 58



vai pure
ma non chiedermi di seguirti
è solamente anello

venerdì 3 marzo 2000
12 e 00



sono qui dentro questa pelle
e non mi muovo ad essere idea d'altrove

venerdì 3 marzo 2000
12 e 16

mondi che dentro ogni pelle
ognuno
d'altrove s'è disegnato
e pelle libera a sé
nessuno
s'addivenuta

venerdì 3 marzo 2000
12 e 52

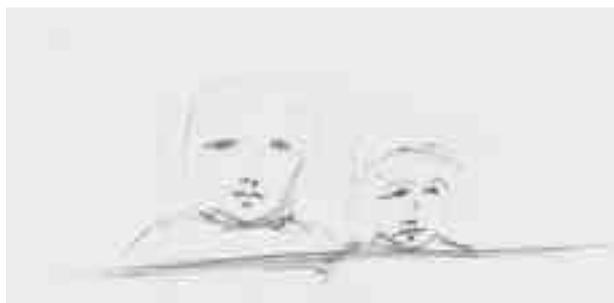


il tempo che ancora adesso
spettacolo intorno
ma sono me
e il teatro scorre e scorre

venerdì 3 marzo 2000
12 e 58

coniugare il tempo scambiando scene con scene
ed è babele

venerdì 3 marzo 2000
13 e 12



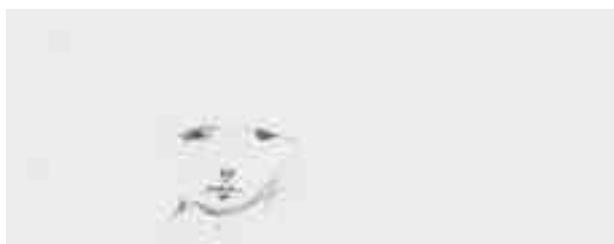
stanno giocando a correre di qui e di là
chissà perché guardando dalla mia parte attendono me tra
loro

venerdì 3 marzo 2000
13 e 24



di ricordar quella figura
di me torna l'idea
che lei di me
di dimostrar movenza
emergeva

venerdì 3 marzo 2000
13 e 42



e d'incontrar m'attesi
che d'anima espressi e d'anima lettori
vita avrei fatto con essi
ma solitari ed incapaci
d'immaginare insieme
ora li scopro

venerdì 3 marzo 2000
13 e 49



sono prossimo all'orizzonte
e vorrei piangere
ma ho nostalgia di quando tra i tramonti e l'albe era la
notte

venerdì 3 marzo 2000
14 e 15



e tu mi vieni incontro
poi inconsistente all'interno divieni figura
volto le spalle
e riprendo il ricordo

venerdì 3 marzo 2000
14 e 45



t'ascolto parlare muta
dici e non sai che è altro che ti spinge a tentare

venerdì 3 marzo 2000
14 e 36



cosa vai guardando dalla mia parte
cerchi la tua risposta e me la provi
colori me dei tuoi colori
e torna a te figura

ora pretendi ch'io dica ciò che la tua risposta

venerdì 3 marzo 2000
14 e 51



m'offri l'addome
e per quanto d'esso io m'avvicino
che di me vuoi il resto

venerdì 3 marzo 2000
14 e 58

le mie canzoni d'amore
il tempo delle rugiade
riflessi luminosi di verde
gocce di rosso e rosato

venerdì 3 marzo 2000
14 e 42

penombra
pace con pace
congiunti sapendo d'essere congiunti
nulla precede
nulla ch'attende

sabato 4 marzo 2000
9 e 59

congiunti alla pelle
morbide labbra con labbra
dentro di te e tu intorno
senza memoria
sfumati colori e presente
trasparenti a noi stessi
ed è sempre

sabato 4 marzo 2000
10 e 07